

Storia di Giulio il potente / 3

Quel giorno che abbracciò il fascista Graziani...

Un lungo, continuo e minuzioso contatto con gli elettori permette ad Andreotti, ad ogni elezione, un alto numero di voti di preferenza...

Nel '53 ad Arcinazzo la «macchia» dell'incontro col generale repubblicano Lo scandalo del «banchiere di Dio» e il tentativo di censurare «Umberto D.»



nanze in quel momento c'è di nuovo Andreotti. Lui spiegherà che si era trattato di provvedimenti presi in precedenza...

grezzo e un po' tagliato con l'accetta ma i tempi sono quelli dello scotto frontale. In un pezzo a parte il cronista comunque racconta il fatto...

modo andare all'estero per non macchiare il buon nome del paese. Anche questa volta alcuni anni dopo Andreotti negherà tutto e racconterà invece di un altro episodio di «censura» per fare un favore a suor Pasqualina...

muoversi tra generali e colonnelli tra ammiragli e spionisti. Già perché dalla Difesca dipende il Sifar, il potente servizio di spionaggio militare che, negli anni a seguire manovererà «depistata» «deverata» e organizzerà coperture di ogni genere...

Wladimiro Settimelli ogni elezione - spiegano gli esigenti e i «porabozzi» - a mantenere con gli elettori un solido rapporto fatto non soltanto di promesse...

rochia di campagna. Naturalmente suscita anche tra gli amici di partito e gli elettori del governo rancori gelose e vere e proprie bordate di odio. Tra l'altro negli anni Cinquanta quando mette a punto e collauda tutte le «regole» che ne hanno fatto il politico di oggi...



Andreotti in abito da cerimonia, prima di essere ricevuto in Vaticano. In alto il maresciallo di Salò Rodolfo Graziani (secondo a destra) mentre insieme ai nazisti che già occupano Roma rende omaggio all'Altare della Patria

Lui invece è un tranquillo abitudinario si alza ogni mattina alle 6 sale in macchina con la solita cartellina sottobraccio e si fa portare dal fidatissimo autista dal barbiere un vecchio amico che lo rode da anni...

giro per l'Italia attraverso istituti religiosi monache e frati. Gli «investimenti» - dice il «banchiere di Dio» - saranno restituiti con altri interessi. In realtà non è vero nulla...

delle Finanze. Prete socialdemocratico, ad affermare che è stata tutta colpa di Andreotti che occupava quel dicastero prima di lui. Solo una ventina di anni più tardi lo stesso «Re Giulio» spiegherà che erano stati i servizi segreti a cercare di incastrarlo...

«Stiamo andati a rileggere l'Unità di quel 5 maggio 1953 che riporta la notizia di una conferenza stampa dello stesso Graziani proprio sull'abbraccio fatto ad alcuni giornalisti sottosegretario Andreotti pare abbia detto «i panni sporchi vanno lavati in famiglia»...

«Comunque siamo ancora nell'Italia degli scandali un po' artigianali e caserecci tentati o portati a termine da personaggi più o meno identificabili. Una Italia tra l'altro prungosa e bigotta nella quale il peso del Vaticano è ancora pesante...

«Lentamente passo dopo passo nel leader de averne però una svolta che guardi soprattutto la personalità e la psicologia del «politico» i biografi appunto la fanno risalire agli anni Cinquanta. La «tela degasperiana non c'è più e Andreotti comincia a muoversi...

«Nei primi anni Sessanta uno scandalo coinvolge comunemente proprio la Difesca. Nell'area zona di nebbie e terreni paludosi intorno a Roma viene deciso di costruire l'aeroporto internazionale di Fiumicino. I terreni valgono a prezzo di mercato pochissimo, ma vengono fatti improvvisamente lievitare per qualcuno è davvero un affare colossale...

Il Pli dice: alle urne a febbraio. Altissimo per un rinvio del voto a Roma

Rinvio per le elezioni comunali anticipate a Roma? Tra i partiti della maggioranza la tentazione è forte. Mentre circolano voci di uno slittamento «tecnico» a metà novembre, il segretario del Pli Renato Altissimo lancia la proposta di rinviare il voto a febbraio...

temativa a la Dc in Campidoglio. A respingere la lista «bianca» è anche il Psdi che a Roma presenterà una propria lista.

PIETRO STRAMBA-BADIALE ROMA Sono iniziate le grandi manovre. L'obiettivo è il rinvio delle elezioni comunali anticipate a Roma che il governo si è impegnato a convocare - come previsto dalla legge - entro tre mesi dal commissariamento del Campidoglio...

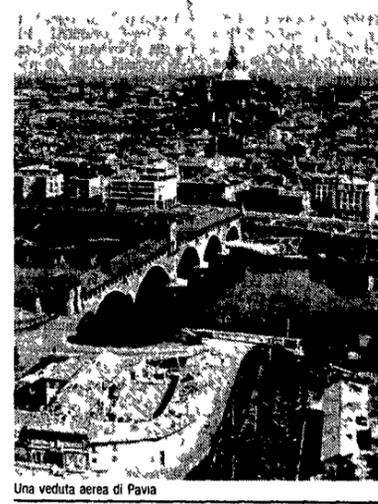
data delle elezioni. Dal «polo laico» continuano intanto ad arrivare segnali con la lista Nathan. Ad affrontare la proposta di una lista unitaria alternativa alla Dc per le elezioni comunali di Roma avanzata nei giorni scorsi da Marco Pannella sono proprio i partiti che nelle intenzioni del leader radicale avrebbero dovuto esserne i promotori...

Bilancio positivo, ma anche qualche problema. Pavia, un anno di giunta Dc-Pci «Ma non è un'alleanza strategica»

Un Pci in forte recupero sulle elezioni comunali dell'88. Una Dc in discesa. Pci in picchiata commissariata da 8 mesi. E una maggioranza basata sull'alleanza Dc-Pci che malgrado alcuni acciacchi sembra ancora solida dopo un anno...

giunta basata sull'alleanza Dc-Pci. «Non sono qui per distribuire pacchi dono al Psi paese o ai dirigenti del partito ma per usare se necessario anche il bastone. Il suo compito è quello di pilotare il Psi paese ad un congresso straordinario previsto per ottobre».

fronta sui problemi della città senza preclusioni ideologiche. «Non siamo noi a decidere. Confronta anche la Dc romana? I partiti nazionali non devono frapponere ostacoli. Qui non sono mai sorte questioni politiche che potessero spaccare il gruppo».



Una veduta aerea di Pavia

DAL NOSTRO INVIATO MARCO BRANDO PAVIA Sono passati 16 anni da quando la prima giunta di sinistra piantò il bandero sul balcone dell'astero Palazzo Mezzabarba sede del municipio di Pavia. Una metamorfosi accolta con entusiasmo...

Il risultato? Un colpo di scena del 1987. Il Psi secondo partito con il 5 per cento in più giunta di sinistra piantò il bandero sul balcone dell'astero Palazzo Mezzabarba sede del municipio di Pavia. Una metamorfosi accolta con entusiasmo...

fica sul lavoro svolto - afferma il segretario della Federazione comunista Cesare Bozzano - non stiamo nelle giunte con la Dc per occupare le poltrone. Se non attuano i programmi per cui sono nate non hanno ragione di esistere. E a Pavia a quanto pare la convinzione che questa condizione venga almeno per ora rispettata...

Bozzano che tuttavia aggiunge: «Noi siamo stati e siamo per una sinistra di governo rinnovata. Per questo il Psi dovrebbe cercare di rinnovarsi profondamente. Ancor più esplicito il vicesindaco comunista Quaroni. «Questa giunta non va considerata una punizione nei confronti del Psi. Cosa succederà? Giorni fa ferendosi alla situazione pavese il socialista Aldo Aniasi, ex sindaco di Milano e vice presidente della Camera ha detto: «Lavoreremo per costruire con le forze politiche progressiste nuovi rapporti».